

REGNO UNITO

Corte Suprema, sentenza del 18 febbraio 2025, nel caso *CCC v Sheffield Teaching Hospitals NHS Foundation Trust*, [2026] UKSC 5, con cui, mediante *overruling* del precedente *Croke v Wiseman*, è stata riconosciuta la risarcibilità dei *lost years damages* anche a favore di un minore in tenera età

24/02/2026

Con la pronuncia in esame la Corte Suprema del Regno Unito ha operato un *overruling* della decisione resa dalla *Court of Appeal* nel caso *Croke v Wiseman* [1982] 1 WLR 71 (*infra* nel testo), chiarendo che il risarcimento del danno da lucro cessante correlato alla perdita permanente della capacità di produrre reddito negli anni di vita non vissuti (*lost years damages*) può essere riconosciuto non solo – come già era accaduto nella giurisprudenza inglese – a favore di ricorrenti adulti o adolescenti, ma anche nel caso in cui il danneggiato sia un minore in tenera età (*child claimant*).

La vicenda trae origine dal grave danno cerebrale subito dalla ricorrente al momento della nascita, in conseguenza di un'ipossia per la quale l'ospedale convenuto aveva ammesso la propria responsabilità. Le lesioni avevano determinato una significativa riduzione dell'aspettativa di vita della ricorrente, stimata in 29 anni, a fronte di una normale prospettiva di longevità in assenza dell'evento lesivo.

Il fondamento teorico dei *lost years damages* nel diritto inglese era stato delineato dalla *House of Lords* nelle pronunce *Pickett v British Rail Engineering Ltd* e *Gammell v Wilson*. Con tali decisioni si era affermato e poi confermato il principio secondo cui il danneggiato, la cui aspettativa di vita sia stata ridotta per effetto di un illecito, ha diritto al risarcimento del lucro cessante relativo al periodo di vita che non potrà vivere, calcolato in termini di reddito netto presumibilmente percepibile, detratta la quota destinata al proprio mantenimento (*living expenses*). Nella prassi applicativa, tuttavia, tali voci risarcitorie erano state riconosciute quasi esclusivamente a favore di ricorrenti adulti o adolescenti. La preclusione per i minori trovava il proprio fondamento nel precedente *Croke v Wiseman*, nel quale la *Court of Appeal* aveva ritenuto che il risarcimento per gli anni perduti non potesse essere accordato a chi fosse stato leso in tenera età, sul presupposto che tali soggetti non avessero – né avrebbero verosimilmente avuto – persone a carico (*dependants*). L'argomentazione sottesa a tale approdo valorizzava, in chiave sostanzialmente funzionale, il collegamento tra perdita di reddito e sostegno economico ai *dependants*, così restringendo l'ambito applicativo del principio affermato in *Pickett* e *Gammell*.

Con decisione adottata a maggioranza di quattro giudici contro uno, la Corte Suprema ha stabilito che il diritto ai *lost years damages* spetta anche ai *child claimants* e che la distinzione operata in *Croke* deve ritenersi priva di adeguato fondamento giuridico. Tutti e cinque i membri del collegio hanno condiviso, tra l'altro, che *Pickett* ha riconosciuto, e *Gammell* ha definitivamente consolidato, la risarcibilità del danno patrimoniale riferibile agli anni di vita perduti, senza tuttavia

circoscriverne l'operatività ai soli soggetti che abbiano, o possano verosimilmente avere, persone a carico (par. 7, nn. (1) e (2) della pronuncia).

La Corte ha sottolineato come non sussista alcuna base di principio per distinguere tra danneggiati con e senza *dependants* (par. 49). I *lost years damages* sono concepiti per compensare la perdita economica subita dal danneggiato in quanto tale, ossia la perdita della capacità di generare reddito nel periodo di vita abbreviato a causa dell'illecito, e non per tutelare indirettamente gli interessi di terzi (par. 49). Il diritto al risarcimento non dipende, pertanto, dalle finalità cui il danneggiato avrebbe potuto destinare le somme percepite (ad esempio, il mantenimento di familiari), trattandosi di una scelta rimessa alla sua autonomia patrimoniale. Un'eventuale differenziazione fondata su ragioni di politica legislativa – quale quella tra soggetti con o senza persone a carico – rientrerebbe nella competenza del legislatore, non potendo essere introdotta in via pretoria (par. 51).

La decisione è consultabile *online* a questo [link](#); a questo [link](#) è invece reperibile il relativo comunicato stampa.

Raffaele Felicetti